cgs | Cinecircoli Giovanili Socioculturali SPRINT - APS

Parrocchia di Paullo
Santi Quirico e Giulitta

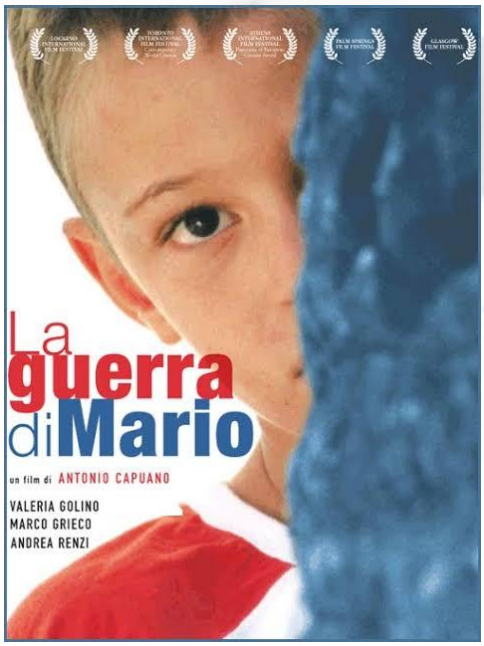
Associazione Monsignor Quartieri Lodi





Città di Paullo
con il patrocinio della Città di Paullo

27^ Rassegna CINEMA *del fine settimana*



LA GUERRA DI MARIO
di Antonio Capuano

Paese: **Italia**; Anno: **2005**; Durata: **100 min**; Sceneggiatura: **Antonio Capuano**; Casa di produzione: **Medusa Film, Fandango, Indigo Film in collaborazione con Sky**; Distribuzione: **Medusa Distribuzione**; Fotografia: **Luca Bigazzi**; Montaggio: **Giogiò Franchini**; Musiche: **Pasquale Catalano;** Costumi: **Daniela Ciancio**

Interpreti e personaggi: **Valeria Golino**: Giulia; **Andrea Renzi**: Sandro; **Antonio Pennarella**: Guido; **Lucia Ragni**: Giudice; **Anita Caprioli**: Adriana Cutolo; **Rosaria De Cicco**: Nunzia; **Imma Villa**: Mirella; **Marco Grieco**: Mario; **Valeria Sabel**: Olga.

A.S.S.E.MI.



Serata con A.S.S.E.MI.

www.sentieriselvaggi.it di M.M.

Il protagonista del nuovo film di **Antonio Capuano** (*I vesuviani, Polvere di Napoli, Luna rossa*) è Mario (**Marco Grieco**), un bambino di nove anni, che il Tribunale dei minori sottrae alla sua famiglia, per difenderlo da abusi e maltrattamenti, e lo dà in affido provvisoriamente a una coppia di quarantenni non sposati, Giulia (**Valeria Golino**) e Sandro (**Andrea Renzi**), che da tempo stavano cercando di adottare un bambino. Giulia è a suo agio nella condizione di mamma, Sandro, invece, è spaventato dalla nuova situazione e dalla realtà con cui si deve confrontare. Mario si trova improvvisamente proiettato in un mondo che non riconosce, in cui i nuovi

genitori lo viziano, accondiscendendo ad ogni suo desiderio. Nella sua nuova situazione il bambino si sente tanto solo ed incompreso da volersi rifugiare in una realtà immaginaria ispirata ad un videogioco. Al suo magico mondo possono accedere solo i suoi due nuovi amici: un cagnolino randagio e un compagno di scuola. Quando il primo muore investito da un auto e il secondo lascia la scuola per trasferirsi in un'altra città, Mario diventa cupo e depresso. Giulia, che nel frattempo è rimasta incinta, continua ad assecondare ogni suo capriccio.

Il film è stato presentato al 58° Festival Internazionale del film di Locarno dove ***Marco Grieco*** *ha ricevuto una menzione speciale per la sua interpretazione.*

www.ilgrido.org
di Pietro Salvatori



Quella di **Antonio Capuano** è una piccola produzione che, se vogliamo, va a toccare argomenti e tematiche consuete per un certo tipo di cinema nostrano. Quelle del disagio giovanile, della depressione meridionale, dell'incontro/scontro tra l'Italia del benessere e quella dell'indigenza, su problematiche socio/assistenziali ampiamente già trattate sul grande schermo. E così ritroviamo il piccolo Mario, un sorprendente **Marco Grieco**, bambino *difficile*, trascinato al di fuori della periferia napoletana e dato in affidamento a una coppia di quarantenni della borghesia colta e agiata, apparentemente soddisfatti da una routine poco problematica.
L'impatto del ragazzino con la quotidianità dei due genitori affidatari, interpretati da **Valeria Golino e Andrea Renzi**, genererà una spirale di affanni, disagi e preoccupazioni che investiranno tutti e tre i protagonisti. Il castello narrativo s'innesterà su questa tensione tra cosa sia giusto fare, a rigor di logica, a rigor di legge e quella passionalità e densità di affetti e sentimenti che scaturiscono da un vissuto così profondo e articolato.

Capuano è reduce da *Luna rossa*, presentato in concorso nel 2001 a Venezia, dove l'abilità nel dettagliare caratteri e personalità mancava totalmente. Stupisce, vederlo districarsi con una certa delicatezza su tematiche che di una mano leggera, ma decisa fanno necessità, pena la totale non credibilità dell'azione filmica. Il dettaglio, a partire dalla stesura dello script, è curato attentamente e scrupolosamente, dando la possibilità di una lettura dell'immagine, e dei personaggi che in essa si muovono, precisa e ficcante.

ondacinema *www.ondacinema.it di Marco Conte*



Dal punto di vista sociologico, **Antonio Capuano** ci immerge nella situazione contraddittoria della verità del giudizio, nella quale valori fondamentali quali libertà e amore vengono continuamente messi alle corde. Siamo nella Napoli *bene*, ma anche in quella *male*, trovandoci a riflettere sull'apparente e arbitrario significato a cui troppo spesso si associano le parole *bene e male*.
Qual è il quartiere degradato, quello in cui si dice che la scuola è un brutto carcere e il carcere è una bella scuola o quello in cui è la stessa scuola a non riconoscere l'uguaglianza di tutti i (suoi stessi) figli, ma tende a preservare solo l'armonia di alcuni?

gli SPIETATI
rivista di cinema on line

https://spietati.it
di Emanuele Di Nicola



Lontano dal paradiso delle grandi produzioni, ma vicino al mesto trambusto del quotidiano, LA GUERRA DI MARIO è un film coraggioso su un tema spinoso, che acchiappa la rosa per lo stelo ed estrae chirurgicamente i singoli aghi, ponendoli al microscopio sotto pubblica visione.

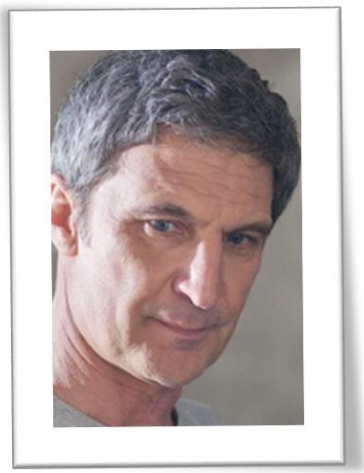
Mario è un bimbo disadatto che conosce una (ipotesi di) madre in un percorso a tappe: alla retorica non si fa alcuna concessione, i volti sono presi dalla strada, nella quiete borghese irrompe il sottotitolo del dialetto, la disperazione è sempre implosa, ma pressoché insopportabile. Non interessa la trama in sé: la trincea in cui il piccolo si dibatte è fatta di noti espedienti, dalle marachelle al cagnolino, passando per lo sbocciare di un rapporto complesso articolato in antitesi, l'amore per la madre, il conflitto con il padre.

A sorprendere è lo stile: l'autore decide di non volare alto, bandisce ogni licenza sovrumana, mantiene saldamente il filo del discorso senza rinunciare ad attimi indiscreti di pura visione, i migliori: gli incisi in cui il volto di Mario si ingrigisce e parte la voce off, unica nell'opera, che declama le crudeltà insostenibili dei rituali camorristici, una sorta di investitura guerriera il cui orrore supera l'immaginazione.





Rosaria De Cicco



Andrea Renzi



Antonio Pennarella
Napoli
27 maggio 1960
24 agosto 2018